

**CHAMPIONS LEAGUE.** Domani i bianconeri contro il Real per l'andata dei quarti, ma il capitano è infortunato

# Viali resterà a casa La Juve a Madrid per salvare la stagione

La Juventus rinuncerà a Viali, infortunato al piede, per la partita di domani al Santiago Bernabeu contro il Real Madrid. Gianni Agnelli è andato ieri al Delle Alpi per rincuorare l'avvilito capitano dei bianconeri.

DALLA NOSTRA REDAZIONE  
MICHELE RUGGIERO

**TORINO** Per rincuorarlo si è scomodato persino l'Avvocato che la tenerezza l'ha sempre riparmata per il gentil sesso. Il lui in questione è Gianluca Viali. Un Viali furente. E con il morale a terra come un pneumatico sgonfio che deve sostenere il peso di un'ir L. infortunato di Padova (una ferita al collo del piede) gli ha rovinato più che un sogno l'affascinante scommessa di riprendere il dialogo sportivo e contrattuale con la Signora partendo dal Santiago Bernabeu dal Real Madrid della Champions League.

E il Bernabeu è lo stadio che manda ancora un fascino intatto rimasto inalterato a dispetto del calo di prestigio della squadra negli ultimi tempi, soprattutto a causa dei risultati non all'altezza della sua storia, come ha ricordato Giovanni Agnelli.

Dunque la sfida con il Real Madrid è pur sempre tra quelle che mangiano imprese negli annali, nelle cronache che lasciano la loro impronta nella memoria del calcio. E lui il capitano, non solo voleva mancare, ma aveva tutte le buone intenzioni di regalarci l'impronta della storia alle forme e alle

misure dei suoi piedi. Ma ieri l'annuncio ufficiale ha fatto svanire le ultime illusioni. Un annuncio stringato. Una manciata di sillabe fatte circolare da Marcello Lippi. Viali con non viene.

È stato l'ultimo consulto medico ha rivelato decisivo. La società ha interpellato uno specialista, il dottor Casalegno, ma questi ha scosso il capo negativamente. «I rischi sono sia nel movimento della corsa sia nel caso di un ulteriore trauma. Del resto la prognosi di una settimana per la guarigione non offriva soverchi spazi di ottimismo. E in questi casi pur con una fenta sta procedendo bene sul piano clinico ha aggiunto il medico il rischio di riandare la guarigione impone la prudenza. Il che di conseguenza ha fatto scartare la soluzione di applicare un tutore ortopedico per preservare il collo del piede».

Viali inverte. E la cosa è filtrata nell'entourage di Giovanni Agnelli che ieri si è recato al Comunale per parlare con l'attaccante. Dieci minuti di colloquio. Uno scambio di raccomandazioni con sola andata. Avrebbe voluto giocare ha detto ai giornalisti il senatore a vita

ma la fenta è brutta. Faremo a meno di lui come si conviene di una squadra abituata a tutto. Sicuramente ci sarà al ritorno e vedremo come giocherà. Una frase aperta a qualunque interpretazione.

L'assenza di Viali e di quelle che bruciano. Ma è anche un'assenza che solleva Lippi dell'ennesima ed antipatica incombenza di spedire in panchina una delle tre punte dell'ex tridente. Se ne giova Del Piero in splendida condizione come ha mostrato la serata di Padova. Farà coppia con Ravanelli recuperato e smanioso di riproporsi come l'uomo della notte. Un ruolo che immediato Del Piero gli ha sottratto a colpi di gol in tutte le partite di coppa tranne quella giocata nel «palazetto del ghiaccio» di Bucarest. Sulla fascia destra. In cognita è sempre tra Lombardo e Di Livio con una leggera preferenza per il primo. Se Lippi non ha cambiato opinione la Juve vola oggi verso Madrid per vincere. E, quindi, maggiore è il potenziale offensivo maggiore sono le probabilità di colpire gli avversari al loro ventre molle, appunto la difesa e soprattutto il suo lato destro che in campionato ha dato segni di notevole appannamento. E di riflesso una squadra a trazione anteriore potrebbe ridurre il numero di assist a vantaggio di Raul e Zamorano le temute punte madriene.

Superato il dilemma o Lombardo o Di Livio per Lippi non vi dovrebbe essere ulteriori dubbi. A centrocampo il triangolo Sousa, Conte, Deschamps dovrebbe farsi preferire ad una soluzione che contempra l'ingresso del serbo Jugovic, destinato in panchina.



Enrico Cucchi, il giocatore dell'Inter prematuramente scomparso ieri

Michele D'Annibale

## LUTTO NEL CALCIO. A 30 anni dopo una lunga malattia È morto l'ex interista Cucchi

**MILANO** È stato Bergamo il capitano con il volto triste a dare la notizia ai giornalisti presenti ad Appiano Gentile. Il suo amico ed ex compagno di squadra Enrico Cucchi se n'era andato. A 30 anni si è spento nella sua casa di Tortona stroncato da un male incurabile.

Il centrocampista nato a Savona il 2 agosto del '65 aveva incominciato a tirar calci ad un pallone nella città ligure ma sin dalle giovanili la sua nuova casa era diventata Appiano Gentile. E quella prima maglia nerazzurra non se l'è mai scordata. Nel campionato '81-82 fu mandato a Savona a farsi le ossa e il gioco quella stagione in C2. L'anno seguente subì il ritorno alla casa nerazzurra dove ripartì dalla Primavera giocando due campionati e incominciando ad entrare nell'orbita della squadra maggiore. Fu lì che Castagner a volerlo in prima squadra nel campionato '84-85 e a farlo giocare 7 volte in quel suo primo torneo di serie A. Ma fu il 10 aprile dell'85 che Enrico Cucchi si sottopose al battesimo del fuoco. A San Siro arrivava il Real Madrid quello vero, quello «Real» bestia nera dell'Inter. Per Cucchi rischiò d'essere una ubriacatura di gioia. Prefetto da Castagner a Liam Brady il centrocampista ligure cambiò la fiducia del tecnico con una grande prestazione. I nerazzurri vinsero 2 a 0. Pur troppo però c'era il solito ritorno al Santiago Bernabeu

e anche questa volta l'Inter ne uscì con le ossa rotte. Cucchi fu confermato anche in quell'occasione ma cercò presto di cancellare il ricordo di quella serata madriena. Fu la stonca partita della «biglia» quella che piombò sulla testa di Bergamo. Ma fu anche la partita del solito scatenato Santillana. 3 a 0 per il Real e tutti a casa. Nel campionato '85-86 prima Castagner e poi il suo sostituto Mario Corso impiegarono Cucchi per ben 23 volte e in quel campionato segnò anche un gol. La stagione successiva fu contrassegnata dall'arrivo sulla panchina nerazzurra di Giovanni Trapattoni che non fece in tempo ad apprezzare le doti di Cucchi ostacolato dal servizio militare. L'anno nell'arma costò caro ad Enrico Cucchi che nel campionato '87-88 si ritrovò sulle spalle la maglia dell'Empoli. Il gran carattere venne fuori proprio in quella stagione. Cucchi non si diede per vinto e a 23 anni giocò un ottimo campionato siglando anche 7 gol. Reduce da quella brillante stagione Cucchi rientrò nell'affare che portò Berti e Diaz in maglia nerazzurra e lui alla Fiorentina. 32 gare, 4 gol e poi il tanto desiderato ritorno all'Inter. Trapattoni lo volle nuovamente alla sua corte per rinforzare il centrocampo. E lui fu protagonista della vittoria in Supercoppa di Lega contro la Samp. Dopo aver segnato il primo gol corso sotto la curva felice come un bambino. Preferiamo ricordarci così.

### Foggia, il CcdA licenzia Rossi Arriva Burgnich

Il Consiglio di amministrazione della Società Foggia calcio ha deliberato ieri di sollevare dall'incarico l'allenatore Dello Rossi e di affidare la conduzione tecnica della prima squadra a Tarcisio Burgnich. Il Consiglio di amministrazione si è riunito d'urgenza dopo i disordini avvenuti domenica nello stadio di Foggia durante la partita con la Salernitana.

### Calcio, l'Italia Under 16 bloccata a Tel Aviv

Gli azzurri della nazionale Under 16 che domani saranno impegnati contro la selezione di Israele in un match di qualificazione europea di categoria sono rimasti bloccati per alcune ore nell'aeroporto della capitale israeliana mentre nel centro città scattava l'emergenza per l'ultimo attentato terroristico che risale alle 15 italiane. Il gruppo italiano composto da 25 persone e guidato dal capodelegazione Aldo Rabino ha potuto proseguire per raggiungere l'albergo di destinazione solo nel pomeriggio inoltrato. Oggi gli azzurri sosterranno due allenamenti.

### Sci, Coppa Europa La valanga rosa colpisce ancora

L'italiana Karen Putzer a pari merito con la norvegese Andrine Flemmen e l'austriaca Selina Heregger si è aggiudicata la Coppa Europa femminile di gigante. L'ultimo slalom disputato ieri a Champoluc in Valle d'Aosta ha visto la vittoria dell'azzurra Lara Magoni.

### Nuoto, la Heyns centra il record del 100 metri rana

La sudanese Penny Heyns ha stabilito ieri durante le gare dei campionati nazionali di nuoto del Sudan il nuovo record del mondo dei 100 metri rana con il tempo di 1'07 e 46 centesimi. Il primato precedente apparteneva all'australiana Riley che l'aveva stabilito a Roma durante i mondiali del '94.

## VOLLEY. Oggi le partite dei play off Polemiche e veleni per Modena-Treviso

LORENZO BRIANI

Dalla semifinale della Coppa dei campioni ai play off di campionato il salto è breve ma intenso. La Sisley di Treviso si ritroverà di fronte stasera (ore 20) un'altra volta la Las Daytonia di Modena. E una cosa è certa non sarà una partita qualsiasi. Venerdì scorso infatti, gli emiliani vinsero al 5 set e sul 15 a 14 è scoppiata la baronada. Tutto per una decisione arbitraria sbagliata che ha spedito Modena in finale e Treviso nel baratro.

Con queste premesse si ritorna in campo. La Sisley cercherà di «vendicare» il torto europeo. E lo farà nell'unica maniera possibile vincendo e convincendo. Zorzi e soci sul parquet emiliano schiacceranno con acredine e grinta forse anche troppa. Tutto per un errore arbitrario. D'altro canto adesso si gioca per centrare la finale tricolore, per arrivare all'ultimo match senza mai aver perso una partita.

Gli strascichi del match di venerdì scorso alle novità dell'ultimo ora Bruno Da Re, general manager della Sisley di Treviso e vice direttore della Legavolley ha deciso di rassegnare le dimissioni dall'incarico nell'associazione dei club di serie A. E parte al contrattacco. «Per la partita di questa sera non ho nulla da chiedere agli arbitri non mi aspetto un trattamento di favore. Vorrei però che ci fosse più serenità e giustizia perché finora qui ha vinto chi ha avuto il pubblico più assatanato. E questo tipo di pallavolo non mi piace più. Ho deciso in Lega andrò solamente come rappresentante della mia squadra nulla più».

È un fiume in piena. Da Re non si ferma e si sfoga. «Il vice presidente non è insostituibile e io non ho nessuna intenzione di essere parte integrante di questa pallavolo che sta velocemente acquisendo aspetti tutt'altro che lusinghieri. È la seconda volta che le partite finiscono con la gente in campo ad esultare prima che l'arbitro abbia fischiato la fine dei giochi. Noi abbiamo sempre dimostrato signorilità, gli altri un po' meno. E ritornando ai match di venerdì scorso sono convinto che se anche Treviso avesse avuto 2000 tifosi dello stesso tipo di quelli di Modena dal Palasport qualcuno sarebbe stato costretto ad uscire con l'ambulanza piuttosto che con i suoi piedi».

Parole chiarissime insomma che hanno sortito un primo effetto non certo invitante. Da Treviso a Modena non andrà nessun tifoso. Una trasferta «pericolosa» eccome viene etichettata. Provate a pensare se i duecento supporter veneti dovessero trovarsi in situazioni poco simpatiche — conclude Bruno Da Re — ragazzi ne per lo più giovanissime (dai 15 ai 20 anni) a dover controbattere ai più naviganti modenesi. Un disastro. La violenza verbale (per ora c'è solo quella) non è più soltanto sporadica. Oltre Modena provate a dare un'occhiata anche a Cuneo. Vi stupirete. Siamo avvicinandoci a sport che nulla hanno in comune con il pallavolo.

Questo comunque l'elenco delle altre partite in programma questa sera. Alpitour-Cuneo. Carparma-Edilcuoghi. Ravenna-Lube. Macerata-Gabeca. Montichiari-Mta Padova.

### UNA SETTIMANA A DAMASCO E PALMYRA

(minimo 15 partecipanti)

Partenza da Roma il 5 aprile

Trasporto con volo di linea

Durata del viaggio 8 giorni (7 notti)

Quota di partecipazione lire 2.650.000

Supplemento partenza da Milano e Bologna lire 250.000

Itinerario Italia/Damasco/Palmyra/Bosra/Damasco/Italia

La quota comprende volo a/r le assistenze aeroportuali a Roma e in Siria i trasferimenti interni con pullman privati la sistemazione in camere doppie in alberghi a 5 stelle prima colazione e cena in albergo tutte le visite previste dal programma gli ingressi alle aree archeologiche l'assistenza di guide locali siriane un accompagnatore dall'Italia

VIAGGIO NELL'INDIA DEL RAJASTHAN

(minimo 15 partecipanti)

Partenza da Roma il 12 aprile

Trasporto con volo di linea

Durata del viaggio 16 giorni (13 notti)

Quota di partecipazione lire 3.340.000

Supplemento partenza da Milano e Bologna lire 250.000

Itinerario Italia/Delhi-Agra/Sariska/Jaipur-Jodhpur-Udaipur/Asmer/Delhi/Italia

La quota comprende volo a/r le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero i trasferimenti interni la sistemazione in camere doppie in alberghi a 5 stelle (la pensione completa, l'assistenza di guide locali di lingua italiana e inglese un accompagnatore dall'Italia)

VIAGGIO IN CINA

(minimo 15 partecipanti)

Partenza da Milano e da Roma il 30 marzo

Trasporto con volo di linea

Durata del viaggio 11 giorni (9 notti)

Quota di partecipazione lire 3.380.000

Supplemento partenza da altre città lire 250.000

Itinerario Italia/Pechino/Xian/Nanchino/Pechino/Italia

La quota comprende volo a/r le assistenze aeroportuali a Milano e a Roma il visto consolare i trasferimenti interni la sistemazione in camere doppie in alberghi di prima categoria la pensione completa (il giorno di arrivo in mezza pensione) tutte le visite previste dal programma l'assistenza della guida nazionale cinese e delle guide locali un accompagnatore dall'Italia

A CUSCO LA FIESTA DE L'INTY RAYMI

VIAGGIO ATTRAVERSO IL FOLKLORE, LA STORIA E L'ARCHEOLOGIA DEL PERÙ

(minimo 15 partecipanti)

Partenza da Roma il 29 marzo

Trasporto con volo di linea

Durata del viaggio 15 giorni (14 notti)

Quota di partecipazione lire 3.980.000

Supplemento partenza da Milano e Bologna lire 250.000

Itinerario Italia/Damasco/Palmyra (Dura Europos-Mari) Deir Ez Zor (Halabiyed) Aleppo

## I VIAGGI PER I LETTORI

I paesi, le storie, le genti e le culture

in collaborazione con **KLM** (minimo 15 partecipanti)

Partenza da Milano il 17 giugno

La quota comprende volo a/r le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero i trasferimenti interni la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 e 5 stelle la mezza pensione gli ingressi ai musei e alle aree archeologiche tutte le visite previste dal programma l'assistenza delle guide locali siriane di lingua italiana e inglese un accompagnatore dall'Italia

**UNA SETTIMANA A PECHINO** (minimo 15 partecipanti)

Partenza da Roma il 31 marzo

Trasporto con volo di linea

Durata del viaggio 9 giorni (7 notti)

Quota di partecipazione lire 2.300.000

Supplemento partenza da altre città (escluso le isole) lire 150.000

La quota comprende volo a/r (via Helsinki) l'assistenza aeroportuale a Roma e a Pechino il visto consolare i trasferimenti interni con pullman privati la sistemazione in camere doppie presso l'hotel Minzhou (3 stelle) situato nei pressi della Piazza Tien An Men la visita della Città Proibita e alla Grande Muraglia la prima colazione occidentale quattro giorni in mezza pensione l'assistenza della guida locale cinese un accompagnatore dall'Italia

**LE CITTÀ E LE CAMPAGNE DEL VIETNAM** (minimo 15 partecipanti)

Partenza da Roma il 30 marzo

Trasporto con volo di linea

Durata del viaggio 15 giorni (12 notti)

Quota di partecipazione lire 4.550.000

Supplemento partenza da Milano e Bologna lire 170.000

Itinerario Italia/Kuala Lumpur/Hanoi/Huè/Danang (Hoi An My Son) Quynon Kontum Pleiku/Buon Ma Thuot (D Re Sap) Nha Trang Ho Chi Minh Ville Kuala Lumpur/Italia

La quota comprende volo a/r le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero il visto consolare i trasferimenti interni la sistemazione in camere doppie in alberghi a 3 e 4 stelle e i migliori disponibili nelle località minori la pensione completa in Vietnam la prima colazione a Kuala Lumpur tutte le visite previste dal programma l'assistenza della guida nazionale vietnamita e l'accompagnatore dall'Italia

**L'UNITA VACANZE**  
MILANO Via Felice Casati 32  
Tel 02/6704810 844